La promozione di un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e rispettoso costituisce una priorità strategica per il nostro Istituto, in quanto condizione essenziale per garantire il benessere psico-fisico e lo sviluppo armonico di tutti gli studenti.

In tale contesto, il progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo si inserisce all'interno di un più ampio percorso formativo, orientato alla prevenzione di comportamenti discriminatori, aggressivi o emarginanti, e alla diffusione di valori fondamentali quali il dialogo, l'ascolto, l'empatia e la solidarietà.

Attraverso attività didattiche, laboratori, momenti di riflessione e percorsi di educazione civica, la scuola si impegna a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del rispetto reciproco, della legalità e della responsabilità, sia individuale che collettiva. Tale impegno intende contribuire alla costruzione di una comunità scolastica più consapevole, coesa e inclusiva.

Questa sezione è pensata per offrire alle famiglie e agli studenti informazioni utili, strumenti pratici e indicazioni su come riconoscere, prevenire e affrontare questi fenomeni e costruire un clima di rispetto e protezione per tutti.

Che cosa si intende per Bullismo e Cyberbullismo?

Bullismo:
Si tratta di un comportamento intenzionale, reiterato nel tempo, volto a ferire o a sottomettere una persona percepita come più debole. Può essere messo in atto da un singolo individuo o da un gruppo, e si manifesta in diverse modalità:

- **Fisico:** atti come spintoni, pugni, calci o danneggiamento degli oggetti personali.
- **Verbale:** insulti, minacce, prese in giro, offese o frasi umilianti.
- **Psicologico:** isolamento sociale, esclusione intenzionale, diffusione di dicerie o informazioni false, intimidazioni.
- **Sessuale:** atteggiamenti, parole o contatti fisici a sfondo sessuale non desiderati.

Cyberbullismo:
È una forma di bullismo che avviene attraverso mezzi digitali, come internet, social network, smartphone o app di messaggistica. Tra le azioni più comuni vi sono:

- Invio di messaggi minacciosi, offensivi o denigratori.
- Condivisione online di immagini o video imbarazzanti senza il consenso della persona coinvolta.
- Creazione di profili falsi con l'intento di danneggiare la reputazione altrui.
- Esclusione volontaria da gruppi virtuali o chat.

- Furto di identità digitale e uso improprio di account personali.

- Invio ripetuto e insistente di messaggi non richiesti (*flooding*).

È fondamentale che tutta la comunità scolastica – studenti, famiglie, insegnanti e personale – sia coinvolta nel riconoscere e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, in linea con quanto stabilito dalla legge.

Documenti di riferimento

- *dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana*
- Legge 71/2017 e Legge 70/2024 in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Linee di orientamento per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo – Ministero dell'Istruzione
- Piattaforma Elisa – Ministero dell'Istruzione

Referenti d'Istituto

- Referente d'Istituto bullismo e cyberbullismo:
- prof.ssa Alessandra Marengo (alessandra.marengo@primolevibollate.it)
- Team per l'Emergenza
    - Dirigente Scolastico: Elisabetta Boselli
    - Referente d'Istituto bullismo e cyberbullismo: prof.ssa Alessandra Marengo
    - prof.ssa Anna Amico - docente di lettere e FS
    - prof.ssa Salvatrice Calabrò - docente di scienze e FS
    - Dott.ssa Ileana Colleoni - referente Sportello di ascolto dell'Istituto
    - Dott.ssa Assunta Gennarelli - psicologa % il consultorio di Bollate e referente di Ambito territoriale

PRIORITÀ E AZIONI 2025/2026

Alla luce delle riflessioni e delle esigenze emerse, l'Istituto definisce le seguenti priorità strategiche, accompagnate da azioni operative mirate:

1. Diffondere presso studenti e famiglie la conoscenza del Team Antibullismo, della ePolicy e del Protocollo d'intervento

- **Azione 1.1** - Creare una sezione dedicata sul sito ufficiale della scuola contenente informazioni complete sul Team Antibullismo, sulla ePolicy e sul Protocollo di intervento.
- **Azione 1.2** - Informare in modo capillare tutta la comunità scolastica (studenti, famiglie, personale) sui nomi dei referenti e dei membri del Team, rendendo facilmente accessibili i documenti ufficiali.

2. Progetto di Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo classi Prime

- **Azione 2.1** - Realizzazione di 10 ore di interventi rivolti agli studenti delle classi Prime dell'Istituto, a cura delle operatrici del Consultorio di Bollate.

Le attività sono finalizzate al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso percorsi di prevenzione e promozione della consapevolezza tra i ragazzi. L'obiettivo principale è promuovere una cultura del rispetto, della legalità e della responsabilità. Le iniziative mirano a offrire agli studenti strumenti emotivi, relazionali e informativi utili per riconoscere e affrontare comportamenti a rischio, sviluppando empatia, capacità comunicative e consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Un ulteriore obiettivo è favorire la coesione del gruppo classe e il benessere scolastico, creando un ambiente inclusivo e positivo in cui ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato.

3. Rafforzare il sistema di individuazione precoce di situazioni di disagio o pericolo

- **Azione 3.1** - Offrire momenti dedicati di ascolto, consulenza e orientamento per studenti e famiglie.
- **Azione 3.2** - Istituire un sistema strutturato per la segnalazione di situazioni problematiche da parte degli studenti, ad esempio mediante la creazione di un indirizzo e-mail dedicato e la nomina di un docente referente.
- **Azione 3.3** - Adottare un Protocollo di intervento formale e condiviso, finalizzato alla gestione efficace delle segnalazioni e alla tutela degli studenti coinvolti.

4. Accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola

- **Azione 4.1** - Svolgere, nell'ambito dell'Educazione Civica, attività curricolari dedicate al tema, attraverso l'utilizzo di letture, film, video, articoli e altri materiali multimediali.
  Partecipazione alla giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo 7 febbraio

L'intervento nei casi accertati

Qualora un docente venisse messo al corrente, tramite comunicazione orale o tramite apposita scheda di segnalazione, di fatti riconducibili a dinamiche di bullismo o cyberbullismo, dovrà farsi carico della segnalazione al team in modo da procedere mediante il seguente schema:

a. Segnalazione

b. Valutazione

c. Interventi

d. Sanzioni

e. Monitoraggio

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITÀ
Segnalazione	Genitori, Docenti, Studenti, Personale ATA	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo. La segnalazione può essere fatta attraverso la compilazione di un semplice modulo (Allegato al Protocollo) oppure di persona recandosi contattando direttamente i componenti del team. Dove si trovano i moduli? I moduli sono reperibili sul sito della scuola e all'interno dell'edificio scolastico, negli appositi contenitori facilmente accessibili ed identificabili, al centralino, alla segreteria studenti, vicepresidenza, aula Sportello d'ascolto (115). A chi va consegnato il modulo? Il modulo debitamente compilato può essere consegnato o inviato a uno dei componenti del team di emergenza, al referente del Cyberbullismo e/o al Dirigente o imbucato nella apposita cassetta "delle emergenze" situata all'interno dell'edificio scolastico, davanti alla vicepresidenza vicino ai distributori automatici. Entro i due giorni successivi il team dell'emergenza prenderà in carico la segnalazione attivando il processo di attenzione e valutazione.
Raccolta informazioni	Dirigente, Referente bullismo/cyberbullismo, Team, Consiglio di classe, Docenti, Personale ATA	Raccogliere ogni possibile informazione da tutti i soggetti coinvolti e, dopo una prima valutazione di fondatezza, fornire tempestiva informazione alla famiglia della vittima.
Valutazione approfondita	Dirigente, Referente bullismo/cyberbullismo, Team, Docenti del Consiglio di classe, Psicologa della scuola	Previa verifica, confronto e valutazione delle informazioni raccolte, si procede alla scelta dello strumento d'intervento più adeguato al caso specifico

Interventi educativi	Dirigente, Referente bullismo, Team, Coordinatori di classe, Consiglio di classe, Alunni, Psicologo	Incontri con gli alunni coinvolti. Interventi e discussioni in classe per affrontare l'accaduto e sensibilizzare sul fenomeno, favorendo il ripristino di corrette regole di comportamento. Informare e coinvolgere i genitori. Responsabilizzare gli alunni coinvolti: interventi individuali per supportare e rieducare il bullo, rendendolo consapevole delle proprie responsabilità e della sofferenza della vittima, potenziando l'autocontrollo e l'individuazione di modelli positivi di autoaffermazione nel gruppo. Interventi individuali di supporto alla vittima, potenziandone autostima, competenze sociali e fiducia nella cessazione delle condotte bullizzanti. Mediazione, quando possibile, per un incontro conclusivo di riparazione tra bullo e vittima.
Interventi disciplinari	Dirigente, Referente bullismo/cyberbullismo, Team, Consiglio di classe	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro. Convocazione dei genitori. Convocazione del CdC straordinario. Compiti/lavoro sul bullismo/cyberbullismo, compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola. Trasferimento ad un'altra classe .
Monitoraggio	Dirigente, Referente bullismo/cyberbullismo, Team, Consiglio di classe	Dopo gli interventi, fare il punto della situazione e controllare periodicamente l'evoluzione. Se le condotte moleste persistono, proseguire con interventi educativi e disciplinari, affiancando eventualmente un supporto di rete più ampio.